SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1)	Ente proponente il progetto:

I.N.A.C. – ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI
Lungotevere Michelangelo 9 - 00192 ROMA
tel. 06.3201506 - fax 06.3215910
Sito internet: http://www.inac-cia.it
E-mail: serviziocivile@inac-cia.it

L'INAC, Istituto Nazionale di Assistenza ai Cittadini, è il patronato della Confederazione Italiana Agricoltori-CIA, che da oltre quarant' anni **tutela gratuitamente** i cittadini per i problemi previdenziali, assistenziali e per l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro. La legge di riforma degli istituti di patronato, riconosce gli istituti di patronato e di assistenza sociale quali persone giuridiche di diritto privato che svolgono un servizio di pubblica utilità.
Esercita l'attività di informazione, di assistenza e di tutela, anche con poteri di rappresentanza, a favore dei lavoratori dipendenti e autonomi, dei pensionati, dei singoli cittadini italiani, stranieri e apolidi, presenti nel territorio dello Stato e dei loro superstiti e aventi causa, per il conseguimento delle prestazioni di qualsiasi genere in materia di sicurezza sociale, immigrazione e emigrazione, previste da leggi, regolamenti, statuti, contratti collettivi ed altre fonti normative, erogate da amministrazioni e enti pubblici, da enti gestori di fondi di previdenza complementare o da Stati esteri nei confronti dei cittadini italiani o già in possesso della cittadinanza italiana, anche se residenti all'estero.
Fornisce informazioni e consulenza ai lavoratori e ai loro superstiti e aventi causa, relative all'adempimento da parte del datore di lavoro degli obblighi contributivi e della responsabilità civile anche per eventi infortunistici. **Il Patronato INAC è soggetto del privato sociale ed è diffuso nel territorio nazionale ed all'estero, con sedi territoriali regionali e provinciali**.
L'INAC della Toscana svolge, nel rispetto della normativa, compiti di tutela globale del cittadino nei campi assicurativo, socio-sanitario, socio-assistenziale e previdenziale.
In Toscana sono accreditate una sede regionale, otto sedi provinciali o interprovinciali, tre sedi zonali:

1. **INAC Regionale Toscana (codice sede 116870);**
2. **INAC AR (codice sede 67038);**
3. **INAC FI (codice sede 67039);**
4. **INAC GR (codice sede 67040);**
5. **INAC LI (codice sede 67041);**
6. **INAC LU (codice sede 67042);**
7. **INAC PI (codice sede 67044);**
8. **INAC PT (codice sede 67045);**
9. **INAC SI (codice sede 67047);**
10. **INAC sede di Viareggio (codice sede 116905);**
11. **INAC sede di Bagni di Lucca (codice sede 116906);**
12. **INAC sede di Castelnuovo di Garfagnana (codice sede 116907).**

2)	Codice di accreditamento:		NZ03829
3)	Albo e classe di iscrizione:	NAZIONALE	1ª

CARATTERISTICHE PROGETTO

4)	TITOLO

Diritti in campo Inac - Toscana2017

5)	Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Settore: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

Area d'intervento: EDUCAZIONE AI DIRITTI DEL CITTADINO

Codice: E 06
[…]

7)	Obiettivi del progetto:

Il progetto di servizio civile, a partire dalle considerazioni sopra esposte, intende pertanto collocarsi nell'ambito delle attività di informazione e promozione dei diritti dei lavoratori e dei cittadini in generale, con particolare riferimento alla recente riforma delle pensioni e del mercato del lavoro. , rispondere alle nuove esigenze di informazione dei cittadini. Si pone altresì l'obbiettivo di un'assistenza puntuale nella richiesta delle provvidenze economiche e non economiche dei cittadini al fine di alleviare e superare le difficoltà socio economiche degli stessi. Il progetto verrà articolato sulle sedi territori provinciali e zonali, dell'INAC della Toscana, con l'azione di coordinamento e sintesi della sede regionale.

Obiettivo generale.
Miglioramento delle condizioni sociali ed economiche dei cittadini (lavoratori, disoccupati, inoccupati, anziani, disabili e loro famiglie, ecc.) da raggiungersi attraverso:

1. L'aumento della proposta informativa (generale e specifica per categoria di destinatari) sui diritti sociali dei cittadini;
2. L'orientamento ai servizi offerti e garantiti dalla Pubblica amministrazione, dal privato sociale, dagli intermediari, che rispondono alle loro necessità e condizioni socio economiche.
3. L'assistenza gratuita alla redazione delle pratiche necessarie all'ottenimento delle provvidenze economiche e non economiche riservate alle diverse categorie di destinatari.

Obbiettivi specifici.
O1. Miglioramento dell'accessibilità delle informazioni sui diritti dei lavoratori, dei disoccupati, degli inoccupati, degli anziani, dei disabili e loro famiglie, da raggiungere tramite la redazione di un periodico informativo e comunicazioni mirate per tipologia di destinatari.
O2. Miglioramento della qualità degli strumenti informativi (generici e specifici) sui diritti sociali, così da garantire ai cittadini livelli di conoscenza e fruibilità.
O3. Aumento dei cittadini che interagiranno con i servizi e gli accessi previsti dal patronato e dalla rete dei servizi locali.
O4. Assistenza gratuita alla redazione delle pratiche necessarie per conseguire le prestazioni economiche (indennità di disoccupazione, mobilità, integrazioni della pensione, indennità e permessi per l'assistenza riservate ai disabili e loro familiari, ecc.) e non economiche (collocamento al lavoro, proposta formativa, ecc.).

[…]

8)	**Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:**

[…]

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti, si prevede l'inserimento di complessivamente 50 volontari, suddivisi tra le 12 sedi di attuazione del progetto, con queste modalità:

Sede (codice Unsc)	Volontari
INAC Regionale Toscana (codice sede 116870);	2 volontari
INAC AR (codice sede 67038);	5 volontari
INAC FI (codice sede 67039);	6 volontari
INAC GR (codice sede 67040);	6 volontari
INAC LI (codice sede 67041);	5 volontari
INAC LU (codice sede 67042);	6 volontari
INAC PI (codice sede 67044);	5 volontari
INAC PT (codice sede 67045);	3 volontari
INAC SI (codice sede 67047);	6 volontari
INAC sede di Viareggio (codice sede 116905);	2 volontari
INAC sede di Bagni di Lucca (codice sede 116906);	2 volontari
INAC sede di Castelnuovo di Garfagnana (codice sede 116907).	2 volontari

Le modalità di attuazione del servizio, in relazione ai singoli "Piani operativi di intervento individuale" prevedono lo svolgimento delle 1.400 ore annuali di attività dei giovani volontari in orario diurno articolate su 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì) con possibile flessibilità degli orari a seconda delle necessità degli utenti, della programmazione mensile, delle esigenze di ufficio (es: chiusura estiva, ecc..). Le ore settimanali previste sono 30 ore distribuite nei giorni concordati, salvo altre indicazioni particolari, comunque mai meno di 12 ore settimanali. I volontari in servizio civile, svolgeranno le loro funzioni sotto la guida e la responsabilità dell'OLP.

Il/la volontario/a in servizio civile opererà in supporto agli operatori sopra indicati, nelle attività a diretto contatto con l'utenza ed in quelle di preparazione e supporto, che prevedono mansioni quali servizi ausiliari, aggiornamento della documentazione e affiancamento dell'équipe nella programmazione delle attività.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ	ATTIVITÀ SPECIFICHE DEI VOLONTARI
A1.1 Studio e monitoraggio dell'impatto reale della legislazione e dei provvedimenti amministrativi sui temi oggetto del progetto. **A1.2** Mappatura delle informazioni circa le prestazioni assistenziali e/o integrative riservate dalla Pubblica amministrazione e dal privato sociale, utilizzando la procedura "INAC-MAP". **A1.3** Mappatura servizi garantiti dalla Pubblica amministrazione e dal privato sociale utilizzando la procedura "INAC-MAP". **A1.4** Realizzazione di questionari per la rilevazione dei bisogni dei cittadini, mappatura dei bisogni rilevati e rendicontazione sull'attività svolta.	**A1a** Supporto alla predisposizione scheda monitoraggio. **A1b** Supporto alla realizzazione mappa bisogni ed integrazione INAC-MAP. **A1c** Supporto alla realizzazione mappa. prestazioni esistenti integrazione INAC-MAP. **A1d** Supporto alla realizzazione mappa dei servizi. **A1e** Supporto alla predisposizione questionari frontali e telefonici. **A1f** Supporto all'avvio contatti e rilevazione. **A1g** Supporto all'analisi delle informazioni. **A1h** Partecipazione a stesura rapporto ed

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ	ATTIVITÀ SPECIFICHE DEI VOLONTARI
A1.5 Raccolta dei dati, tramite internet, contatti telefonici, pubblica amministrazione, per tipologia di destinatari del progetto. **A1.6** Stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto.	integrazione con schede di approfondimento.
A2.1 Studio e approfondimento della normativa. **A2.2** Formazione specifica con esperti in materia**,** impegnando anche le competenze interne.	**A2a** Studio documentazione normativa. **A2b** Predisposizione scheda riepilogativa novità legislative. **A2c** Partecipazione ai corsi di formazione ed aggiornamento.
A3.1 Realizzazione strumenti informativi sui i servizi, anche specifici, rispetto ai bisogni rilevati ed alle caratteristiche del territorio. **A3.2** Diffusione dei contenuti, attraverso azioni di comunicazione mirate: - workshop; - direct mailing - stand in occasione di convegni, seminari, manifestazioni pubbliche, ecc. - sito internet regionale e locale; - realizzazione di pubblicistica e cartellonistica specifica nelle sedi regionali, provinciali e locali dell'INAC; - utilizzo sistema video centralizzato per diffusione informazioni, presente in tutte le sedi; - pubblicazione di articoli su quotidiani e periodici regionali e nazionali; - pubblicazione di comunicati stampa tramite l'agenzia stampa; - comunicati radio tramite le locale emittenti; - servizi televisivi su emittenti locali; - incontri con gruppi di associazioni (es: associazioni di anziani o stranieri) presenti nel territorio. **A3.3** Attivazione numero verde informativo.	**A3a** Partecipazione a realizzazione strumenti informativi. **A3b** Supporto alle attività di comunicazione mirate. **A3c** Supporto ad attivazione Numero Verde regionale.
A4.1 Diffusione dell'offerta di servizi qualificati per l'assistenza alla redazione delle pratiche necessarie all'ottenimento delle provvidenze economiche e non economiche per i destinatari del progetto; **A4.2** Realizzazione di un report iniziale e finale sui servizi offerti dalla Pubblica amministrazione e dal privato sociale, da "contrapporre" ai bisogni rilevati, al fine di ottenere una coerente corrispondenza tra i primi ed i secondi. **A4.3** Convegni regionali per la presentazione del report iniziale e finale alla Pubblica amministrazione.	**A4a** Organizzazione dell'attività informativa generica e mirata per la diffusione delle conoscenza dei servizi offerti. **A4b** Partecipazione a realizzazione report regionale. **A4c** Partecipazione a realizzazione convegno regionale.

9)	**Numero dei volontari da impiegare nel progetto:**	**50**

10)	**Numero posti con vitto e alloggio:**	**0**

11)	**Numero posti senza vitto e alloggio:**	**50**

12)	**Numero posti con solo vitto:**	**0**

13)	**Numero di ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:**	30 ore settimanali

14)	**Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):**	**5**

15)	**Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

- Partecipazione al percorso formativo complessivo, ai corsi di formazione residenziali organizzati a livello locale, provinciale e regionale, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, così come previsto dal percorso di formazione.
- Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel progetto e secondo l'orario di ufficio delle sedi accreditate, in particolare per eventuali giorni di chiusura obbligatori (es: chiusura estiva).
- Diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del progetto e degli utenti delle sedi.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16)	**Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:**

N.	*Sede di attuazione del progetto*	*Comune*	*Indirizzo*	*Cod. ident. sede*	*N. vol. per sede*	*Nominativi degli Operatori Locali di Progetto*			*Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato*		
						Cognome e nome	*Data di nascita*	*C.F.*	*Cognome e nome*	*Data di nascita*	*C.F.*
1	INAC Regionale Toscana	Firenze	Via Iacopo Nardi 41	116870	2	Tei Corrado					
2	INAC AR	Arezzo	Via Baldaccio D'Anghiari 27/31	67038	5	Faldi Antonio					
3	INAC FI	Firenze	Via Iacopo Nardi 39	67039	6	Lorenzetti Maria Cristina					
4	INAC GR	Grosseto	Via Monte Rosa 178	67040	6	Rossi Sabrina					
5	INAC LI	Livorno	Piazza Manin 4	67041	5	Silvia Pollari					
6	INAC LU	Lucca	Via Carlo del Prete 347	67042	6	Pagliai Sergio					
7	INAC PI	Pisa	Via Gaetano Malasoma 22	67044	5	Andolfi Sonia					
8	INAC PT	Pistoia	Via Enrico Fermi 1/a	67045	3	Michelozzi Monica					
9	INAC SI	Siena	Viale Sardegna 37	67047	6	Zamperini Daniela					

10	INAC Sede di Viareggio	Viareggio	Via Monte Cavallo 1	116905	2	Simonetti Angelo					
11	INAC Sede di Bagni di Lucca	Bagni di Lucca	Via Umberto I 138	116906	2	Santi Salvatore					
12	INAC Sede di Castelnuovo di Garfagnana	Castelnuovo di Garfagnana	Via Roma 7	116907	2	Rocchicciolli Patrizia					

[…]

18)	**Criteri e modalità di selezione dei volontari:**

Criteri autonomi di selezione verificati in fase di accreditamento.

19)	**Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1ª classe dal quale è stato acquisito il servizio):**
SÌ	

20)	**Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:**

Si rinvia al sistema di monitoraggio e valutazione verificato in sede di accreditamento.

21)	**Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1ª classe dal quale è stato acquisito il servizio):**
SÌ	

22)	**Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:**

- disponibilità incondizionata rispetto al programma di formazione;
- esperienza e attitudine al contatto e alle relazioni umane;
- esperienza o disposizione al lavoro in staff ed alla relazione con il pubblico;
- diploma di scuola media superiore;
- patente auto tipo "B".
- […]

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26)	**Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

Nessuno

27)	**Eventuali tirocini riconosciuti:**

Nessuno

28)	**Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante**

	l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Per tutti coloro che svolgono e concludono utilmente il progetto di servizio civile è previsto il rilascio di un attestato da **parte dell'Ente privato "Agricoltura è Vita Associazione" C.F. e P.IVA 03736151006 (Centro Istruzione Professionale e Assistenza tecnica della Cia)**, Ente certificato ISO 9001:2008, Settore EA 37, Certificato n. 5532 e UNI ISO 29990:2011, certificato n. 39342, per i servizi e processi di Formazione Professionale, **come da convenzione allegata, che riconosce e certifica le conoscenze acquisite, a partire dal repertorio indicato nella convenzione**. E' previsto inoltre il rilascio su richiesta di un attestato da parte dell'Ente *"CIPA-AT GROSSETO Agenzia Formativa"* o da *"Agricoltura E' Vita Etruria Srl"*, per la promozione del progetto attraverso il riconoscimento e la certificazione delle competenze ai giovani che svolgono il servizio civile nel progetto, **come da convenzione allegata, che riconosce e certifica le competenze acquisite, a partire dal repertorio indicato nella convenzione**.

In particolare, dal presente progetto, si attende di certificare queste competenze:

Repertorio delle conoscenze certificabili ai volontari dei progetti INAC di Servizio Civile –- cfr IO 03

FORMAZIONE SPECIFICA					
Mod n	***Titolo modulo***	***metodologia***	***Durata h***	***Conoscenza***	***Liv EQF***
1	Pillole di comunicazione	aula	8	definire i corretti elementi della comunicazione da uno ad uno e da uno a tanti	3
2	Storia, evoluzione e strumenti della rappresentanza in agricoltura e dei patronati a supporto dei servizi al cittadino	aula	4	Indicare i presupposti storici della nascita della rappresentanza in agricoltura e correlarla con gli attuali assetti organizzativi e le finalità del loro contesto di riferimento nell'ambito del progetto	3
		VLE	5		
3	D.L. 81 – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	aula	8	applicare i corretti comportamenti ed usare correttamente i DPI nell'ambiente di lavoro che connota il contesto ove svolgono il progetto	5

TRAINING ON THE JOB		
Attività	***Conoscenza***	***Liv EQF***
Presenza in servizio	Sapere gestire il tempo	3
	Sapere lavorare in equipe	3

	Possedere creatività e spirito di iniziativa	3
Al desk	Possedere senso pratico	3
	Essere flessibili e proattivi	3
	Archiviare e catalogare informazioni	3
	Adottare stili di comportamento propositivi improntati alla cordialità e cortesia	3

CONOSCENZE TRASVERSALI

- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- Collaborare con i professionisti coinvolti nel progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non;
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza;
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi;
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi;
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

Formazione generale dei volontari

29)	Sede di realizzazione:

I corsi di formazione avverranno prioritariamente presso l'aula di formazione dell'organizzazione promotrice Confederazione Italiana Agricoltori della Toscana in Firenze, Via Iacopo Nardi 41.

30)	Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata in proprio, presso l'ente, con formatori accreditati dell'ente.

31)	Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1ª classe dal quale è stato acquisito il servizio):
SÌ	

32)	Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La finalità della proposta formativa INAC del presente progetto riprende in maniera coerente quanto prevedono le nuove "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" del 19 luglio 2013 e quanto indicato nel Sistema di formazione accreditato.
In particolare ha tra le sue finalità quello di valorizzare alcuni elementi che – riteniamo – rendano il servizio civile svolto dai giovani un'esperienza realmente educativa.
Innanzitutto un primo elemento (propedeutico agli altri) ci sembra di poterlo indicare nella riflessione sulla *libertà di scelta*, nella volontarietà che il giovane pratica nell'aderire a un progetto a servizio della collettività che lo vedrà impegnato per un anno, in contrapposizione con l'obbligatorietà prevista nel precedente servizio civile degli obiettori di coscienza. Senza tenere conto di questa "libertà", interiore ed esteriore, sappiamo bene come non esistono le condizioni minime per nessun percorso educativo serio, perché la vera educazione esiste solo tra soggetti liberi.
Un secondo fondamentale valore educativo del servizio civile sta innanzitutto nel suo essere "transizione verso l'età adulta" in termini di «*empowerizzazione* personale dei giovani ai quali consente di acquisire

competenze cognitive e relazionali, di mettersi alla prova, di sperimentare la vita nelle organizzazioni e nelle comunità. Ma esso è anche strumento di *empowerizzazione* in merito a specifiche competenze e conoscenze di natura civica, di valorizzazione dei giovani in quanto portatori di valori, diffusori di una cultura di solidarietà e giustizia, costruttori di cittadinanza e di capitale sociale» (E. Marta, a cura di, *Costruire cittadinanza*, 2012, pag. 34).
Il servizio civile quindi non è solo strada per l'"adultità" e l'autonomia, ma anche strumento per acquisire "competenze", intese come "capacità di fare un uso infinito di mezzi finiti". Il servizio civile permette così al giovane di "trasformare" il suo carattere e di produrre una sua "identità" più definita e stabile, perché «concorre a dare forma a tutto quel mondo fino a quel momento inespresso fatto di ideali, di sogni, di desideri che ad un tratto appaiono più chiari, più precisi e addirittura più vivi» (E. Rossi, *Un anno per cambiare*, 2011, pag. 105).
Gli **obiettivi del percorso formativo** saranno pertanto:

- sapere leggere il servizio in atto;
- assumere consapevolezza della propria identità di volontario in servizio civile;
- apprendere contenuti utili a vivere appieno l'esperienza di un anno di progetto;
- acquisire competenze da utilizzare nel proprio curriculum personale.

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:
- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo;
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà;
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà;
- dal saper fare al saper fare delle scelte;
- dallo stare insieme al cooperare.

In relazione a questi livelli, viene anche declinata la dimensione:
- personale;
- il gruppo di lavoro e l'ente;
- la famiglia e la comunità civile di appartenenza (anche nella prospettiva ampia di "Patria").

Il percorso si compone di più incontri ed utilizza le seguenti metodologie attive e partecipate:

1. **lezioni frontali** per il **60% del monte ore complessivo**,
2. **dinamiche non formali** (tecniche di animazione e simulazioni, elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, lavori in gruppo, esercitazioni guidate, role-playing, debriefing, presentazione di materiale audiovisivo, confronto su testi scritti, scambio di buone prassi) per **il 40% del monte ore complessivo**.

Durante i corsi, oltre a fornire documentazione e letture ad hoc, si prevedono inoltre incontri con esperti e di procedere all'elaborazione-comunicazione dei contenuti acquisiti.
In modo più dettagliato, i contenuti dei moduli indicati alla successiva voce 33, avranno questa suddivisione metodologica in ore:

	ore complessive	di cui di lezioni frontali	di cui di dinamiche non formali
Modulo 1	4	2	2
Modulo 2	4	2	2
Modulo 3	4	2	2
Modulo 4	4	3	1
Modulo 5	4	2	2
Modulo 6	4	2	2
Modulo 7	4	3	1
Modulo 8	2	2	0
Modulo 9	4	3	1
Modulo 10	2	1	1
Modulo 11	4	3	1
Modulo 12	4	2	2

Modulo 13	4	2	2
TOTALE	**48**	**29 (60%)**	**19 (40%)**

Durante l'anno di servizio civile avviene una costante valutazione del percorso di crescita dei volontari attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi e successive condivisioni e confronti in gruppo, nonché un questionario finale al completamento del percorso formativo generale, secondo quanto indicato alla **voce 20** del presente progetto in relazione al Sistema di monitoraggio generale accreditato e alla parte di monitoraggio della formazione richiamata alla voce 42 del presente progetto, secondo il sistema di monitoraggio verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento.

33) Contenuti della formazione:

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare nuove "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" del 19 luglio 2013 e dal Sistema di formazione verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento, si propone una formazione generale articolata in **13 moduli formativi**.

MODULO 1 (MACRO AREA 1 – "VALORI E IDENTITÀ DEL SCN") **4 ore**

L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

1.1 Patto formativo e conoscenza del gruppo. Questionario di entrata.

1.2 Conoscenza di sé:

Autonomia e dipendenza
Le relazioni con gli altri nella diversità
Il lavoro di gruppo
Paura del nuovo: come affrontare i cambiamenti

1.3. Il valore di una scelta:

aspettative
Un servizio a sé e agli altri
Un tempo da gestire bene
Uno stile per la vita

MODULO 2 (MACRO AREA 1 – "VALORI E IDENTITÀ DEL SCN") **4 ore**

Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale

2.1 Le origini e l'evoluzione in Italia dell'obiezione di coscienza: la Costituzione, il dopoguerra, il fenomeno dell'obiezione di coscienza, la legge 772 del 15 dicembre 1972, le sentenze della Corte Costituzionale, la legge 230 dell'8 luglio 1998, i valori e ideali, i protagonisti e le figure di riferimento (Capitini, Pinna, don Milani, padre Balducci, Gozzini, La Pira, ecc.), l'evoluzione giuridica e sociale da "concessione a diritto". La Dichiarazione internazionale dei diritti dell'uomo e la legislazione europea sull'odc.

2.2 Il servizio civile nazionale: il contesto in cui matura il cambiamento, il nuovo modello di difesa, la legge 64/01 e il d.lgs. 77/02, il periodo di transizione (2001-2005), legge 226/04 di sospensione della leva e D.Lgs n.66/2010 "Codice dell'ordinamento militare", odc e scn a confronto, il sc all'estero e il sc regionale.

MODULO 3 (MACRO AREA 1 – "VALORI E IDENTITÀ DEL SCN") **4 ore**

Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e nonviolenta

3.1 Servizio civile e difesa della Patria:

- Il concetto di Patria alla luce della Costituzione Italiana e la sua evoluzione;
- come l'odc si configurava come difesa della Patria in riferimento all'art. 52 della Costituzione e sentenze Corte Costituzionale;
- come il servizio civile è difesa della Patria dopo la sospensione della leva obbligatoria e

dell'odc.
Rilettura in questa chiave della Costituzione, delle leggi 77/772, 230/98, 64/2001 e d.lgs. 77/2002, e delle varie sentenze della Corte costituzionale, in particolare 164/85 e seguenti, 228/04 e 229/04.
3.2 Presentazione storica e legislativa della Difesa civile non armata e nonviolenta. Le forme di difesa civile. La Difesa popolare nonviolenta. Gestione del conflitto e peacebuilding. I Caschi Bianchi, il Corpo civile di pace europeo. Diritto internazione, Caschi Blu e peacekeeping. Le campagne contro le armi, obiezione alle spese militari.

MODULO 4 (MACRO AREA 1 – "VALORI E IDENTITÀ DEL SCN") 4 ore

La normativa vigente e la Carta di impegno etico

La normativa vigente sul servizio civile, la legge 64 del 6 marzo 2001, il d.lgs. 77 del 5 aprile 2002, la Carta di impegno etico, le proposte di riforma della legge.

MODULO 5 (MACRO AREA 2 – "LA CITTADINANZA ATTIVA") 4 ore

La formazione civica

5.1 I principi e i valori fondamentali della Costituzione Italiana: solidarietà, pari dignità sociale e pari opportunità, i diritti inviolabili, la pace. Servizio civile e valori costituzionali. La Dichiarazione internazionale dei diritti dell'uomo e la legislazione europea.
5.2 La forma della Repubblica e i poteri dello Stato. Il Governo e il potere esecutivo. Il Parlamento e il potere legislativo (organizzazione e funzione delle Camere, organi interni, le procedure legislative). La Magistratura e il potere giudiziario. Il Capo dello Stato e gli altri organi statuali. Gli enti territoriali.

MODULO 6 (MACRO AREA 2 – "LA CITTADINANZA ATTIVA") 4 ore

Le forme di cittadinanza

Terzo settore e servizio civile, volontarietà e compenso, la partecipazione democratica (voto, referendum, sciopero, petizioni popolari), l'impegno per la pace, stili di vita, principi dell'azione nonviolenta, la cittadinanza europea (voto, petizioni polari).

MODULO 7 (MACRO AREA 2 – "LA CITTADINANZA ATTIVA") 4 ore

La Protezione civile

Elementi di Protezione civile: il territorio come "bene sociale", la sicurezza e prevenzione dei rischi, emergenze e ricostruzione, la tutela dell'ambiente, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la legalità.

MODULO 8 (MACRO AREA 2 – "LA CITTADINANZA ATTIVA") 2 ore

La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Identità e storia della Rappresentanza nazionale e regionale dei giovani, la normativa e le modalità di partecipazione attiva e passiva al voto.

MODULO 9 (MACRO AREA 3 – "IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE") 4 ore

Presentazione dell'Ente

L'ente INAC presso cui si svolge il servizio: il sistema CIA e gli altri partner. Previdenza, assistenza e patronati: storia ed evoluzione legislativa , come nasce un patronato, Il patronato INAC. Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure.

MODULO 10 (MACRO AREA 3 – "IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE") 2 ore

Il lavoro per progetti

Definizione di progetto (il ciclo della progettazione, il quadro logico, ecc…). La progettazione partecipata. Elementi di progettazione nel servizio civile. Logica e le caratteristiche tecniche dei

progetti secondo il "sistema UNSC".

MODULO 11 (MACRO AREA 3 – "IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE") 4 ore

L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

11.1 Il servizio civile nazionale: modalità di accesso, gli Enti, l'UNSC e le Regioni/P.A., trattamento economico e giuridico, la formazione, crediti formativi, inserimento nel mondo del lavoro.

11.2 Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale:

- Accreditamento ed organizzazione degli Enti di servizio civile
- Struttura e figure richieste (Responsabile del progetto, Sede di attuazione, OLP, R.L.E.A., Formatore, Progettista, Responsabile locale, Selettore)
- Modulistica

MODULO 12 (MACRO AREA 3 – "IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE") 4 ore

Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile

12.1 Le circolari dell'UNSC 4 febbraio 2009 (disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale), 6 febbraio 2009 (disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale). Aspetti del regolamento:

La relazione periodica (formulario di base e modalità di compilazione)
La registrazione delle presenze e delle attività
Vitto e alloggio fornito dall'ente
Malattie e infortuni (procedure e moduli)
La disciplina (mancanze e loro segnalazione)
Le ferie (procedure e moduli)
Crediti formativi, riconoscimento attività, convenzioni universitarie

12.2 Attuazione del progetto:

Calendario definitivo del progetto
Presentazione del piano delle attività formative
Presentazione delle sedi di assegnazione e dei responsabili
Presentazione del progetto di impiego redatto dai responsabili locali
Presentazione della sistemazione logistica
Presentazione dei momenti di incontro unitari e delle attività formative connesse

MODULO 13 (MACRO AREA 3 – "IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE") 4 ore

Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

13.1 L'ABC della comunicazione, le componenti di un "sistema di comunicazione", la comunicazione interpersonale, comunicare in gruppo, come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi.

13.2 La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato e il compromesso. L'ascolto attivo ed empatico. Modalità di gestione del conflitto interpersonale.

34) Durata:

Il sistema prevede un percorso formativo generale di **48 ore totali**, con i 13 moduli indicati alla voce precedente che hanno un'articolazione standard articolate in 3 step di formazione**. L'intero monte ore della formazione generale sarà erogato entro il 120° giorno** dall'avvio del progetto ed avrà la seguente scansione:

	tempistica	Moduli previsti	durata
1° step	nel primo mese avvio servizio	1-2-3-4	16 ore
2° step	nel secondo mese avvio servizio	8-9-10-11-12	16 ore
3° step	fra il terzo e il quarto mese di servizio	5-6-7-13	16 ore

Fermo restando le ore complessive di formazione, i contenuti obbligatori e la tempistica, l'articolazione complessiva della proposta potrebbe avere piccoli scostamenti tenendo conto delle esigenze del gruppo dei volontari in formazione.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35)	Sede di realizzazione:

I corsi di formazione si terranno presso l'aula di formazione dell'organizzazione promotrice Confederazione Italiana Agricoltori, sede regionale della Toscana, in Firenze, Via Iacopo Nardi 41.

36)	Modalità di attuazione:

In proprio, presso la sede di attuazione del progetto, con formatori dell'ente stesso e in collaborazione con *"CIPA-AT GROSSETO Agenzia Formativa"* e da *"Agricoltura E' Vita Etruria Srl",* (vedi accordi allegati). Incontri e corsi si svolgeranno utilizzando le professionalità indicate alle voci seguenti.

[…]

39)	Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Si rinvia alle tecniche e alle metodologie di realizzazione della formazione previsti dall'UNSC in relazione alla formazione.

Il percorso, organico a quello di formazione generale, si compone in particolare di più incontri **settimanali** ed utilizza le seguenti **metodologie**:

- **lezioni frontali (75% del monte ore complessivo),**
- **tecniche di animazione e simulazioni, elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, lavori in gruppo e riflessioni personali, FAD (il 25% del monte ore complessivo),**

oltre a fornire documentazione e letture *ad hoc*.

40)	Contenuti della formazione:

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio. In maniera organica ai contenuti previsti per la formazione generale, si propone una formazione specifica articolata in **4 moduli formativi, corrispondenti agli ambiti di attività indicati alla Voce 8 del presente progetto.**

La tempistica e i contenuti verranno modulati secondo lo schema sottostante:

MODULO 1. comunicare meglio per lavorare meglio **Attività di riferimento: A1.4- A1.5- A1.6 - A2.1 - A2.2 - A3.1 - A3.2 - A2.3**	**Metodologie didattiche**	**Ore 8**
1.1 l'ABC della comunicazione 1.2 Le componenti di un "sistema di comunicazione" 1.3 La comunicazione interpersonale: come farsi capire 1.4.Comunicare in gruppo 1.5 Come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi 1.6 La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato 1.7 sviluppare la capacità di ascolto	• Lezione accademica – 2 ore • Laboratori di comunicazione - 2 ore • Discussione semistrutturata - 1 ora • Esercitazioni individuali e di gruppo - 2 ore • Verifiche di apprendimento - 1 ora	

MODULO 2. il contesto organizzativo di riferimento **Attività di riferimento: A1.1- A1.3 - A3.2 - A2.1 - A1.2 -**	**Metodologie didattiche**	**Ore 54**

A.2.2

2.1 Il sistema CIA 2.2 Origini storiche della rappresentanza in agricoltura 2.3 Geografia del sistema confederale 2.4 Tecnologia al servizio del sistema CIA - Il sistema INAC MAP 2.5 Previdenza, assistenza e patronati: Storia ed evoluzione legislativa , come nasce un patronato, Il patronato INAC 2.6 Previdenza ed assistenza, Gli enti previdenziali, Gli enti assistenziali 2.7 I contributi previdenziali, Le pensioni, I trattamenti di invalidità, Le prestazioni assistenziali 2.8 Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure	• Lezione accademica – 2 ore • Discussione semistrutturata - 1 ora • Esercitazioni individuali e di gruppo - 1 ore • Autoapprendimento assistito su aaaLAB (www.aaalab.it) Virtual Learning Environment – 50 ore

MODULO 3. Privacy, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	**Metodologie didattiche**	**Ore 8**
3.1 La tutela della privacy: i dati sensibili, quali sono e come trattarli 3.2 Aspetti generali del D.Lgs.626/94: Obblighi, responsabilità, sanzioni 3.3 Soggetti della prevenzione: Dispositivi di protezione individuale 3.4 Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti 3.5 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	• Lezione accademica – 8 ore	

MODULO 4. DIRITTI SOCIALI	**Metodologie didattiche**	**Ore 8**
Attività di riferimento: A1.1 - A1.2 - A2.1 - A2.2 - A2.3 - La normativa del diritto del lavoro specifica per i cittadini italiani e/o stranieri; - La normativa base di diritto amministrativo per l'accesso ai documenti amministrativi e per il controllo dei percorsi amministrativi di erogazione di servizi o soddisfacimento di domande; - Le reti pubbliche con competenze in materia di previdenza assistenza tutela erogazione di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie; - Le reti locali non istituzionali, il no-profit *In particolare verranno studiate quella parte di diritto del lavoro che si riferisce alla riforma del Mercato del lavoro, la legge di riforma dei Patronati, e il diritto degli stranieri.*	• Lezione accademica – 8 ore	

TOTALE ORE FORMAZIONE SPECIFICA	**78 ore**

N.B. La fruttuosa partecipazione al modulo 3 consente ai richiedenti il rilascio della certificazione necessaria a ricoprire il ruolo di RSPP, primo soccorso ed antincendio.

A sostegno e completamento del percorso formativo verranno forniti:

- manuale "Diritti Sociali" della De Lillo Editore
- Il Piano Socio Sanitario Regionale della Toscana;
- dispense e articoli su volontariato in INAC;

- materiale di documentazione sulla relazione di aiuto, tutela, l'invalidità civile, il diritto previdenziale, l'assistenza, immigrazione ed emigrazione, diritto del lavoro, mercato del lavoro;
- guida all'utilizzo della rete telematica e alla posta elettronica;
- questionari per la verifica dell'apprendimento;
- materiali per le esercitazioni pratiche.

41)	Durata:

Il progetto prevede un percorso di formazione specifiche di **78 ore totali** articolate in incontri di formazione settimanali, secondo i moduli e la durata precedentemente indicati alla voce 40.
Secondo quanto previsto dal Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 19/07/2013 sulle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", la formazione specifica verrà erogata **entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto**.

[…]